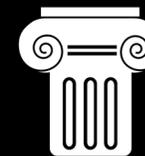




Comune di
Milano

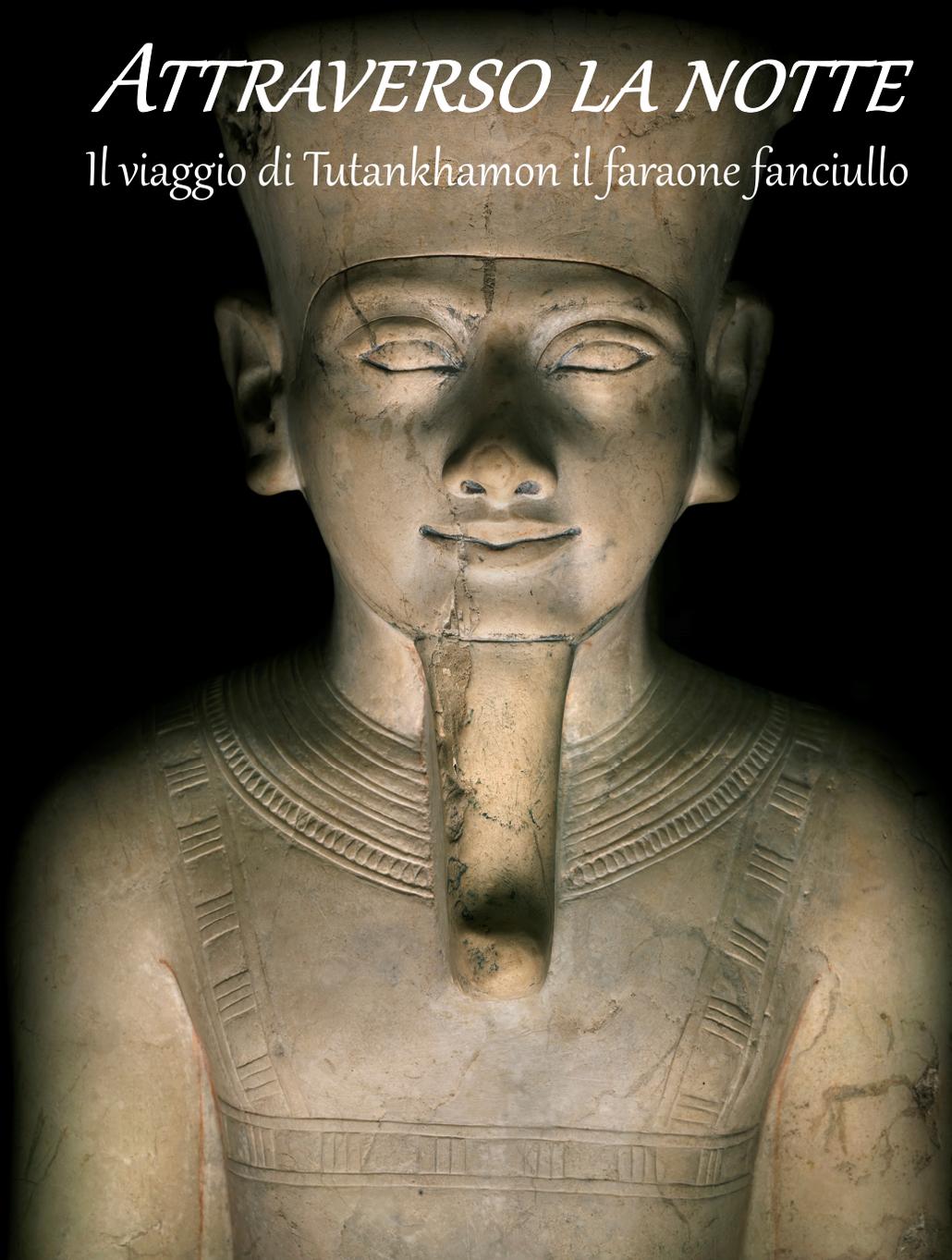
PALAZZO REALE



SEZIONE DIDATTICA
PALAZZO REALE

ATTRAVERSO LA NOTTE

Il viaggio di Tutankhamon il faraone fanciullo



ATTRAVERSO LA NOTTE
Il viaggio di Tutankhamon il faraone fanciullo



SEZIONE DIDATTICA
PALAZZO REALE



Comune di
Milano

PALAZZO REALE

ATTRAVERSO LA NOTTE

Il viaggio di Tutankhamon il faraone fanciullo

Assessore

Educazione, Istruzione e Politiche Giovanili

Laura Galimberti

Direttore Centrale Educazione

Luigi Draisci

Direttore Area

Servizi Scolastici ed Educativi

Sabina Banfi

Responsabile Servizio

Unità Didattiche Territoriali

ed Iniziative Educative

Roberto Stellari

Ideazione, Progettazione

Materiali didattici e

Condizione

Anna Caporusso

Filomena Centola

Antonella Samele

Assunta Savaglia

Cristina Spadaro

Stampa materiali didattici

Civica Stamperia di via Friuli

Sindaco

Giuseppe Sala

Assessore Cultura

Filippo Del Corno

Direttore Cultura

Marco Edoardo Minoja

Direttore

Domenico Piraina

Coordinamento Mostra

Luisa d'Elia

Responsabili Organizzazione e

Amministrazione

Giovanni Bernardi

Simone Percaccioli

Ufficio Progettazione

Conservazione e tutela

Annalisa Santaniello

Andrea Passoni

Roberto Solarino

Responsabile

Coordinamento Tecnico

Paolo Arduini

Responsabile comunicazione

E promozione

Luciano Cantarutti

Comunicazione e promozione

Francesca La Placa

Antonietta Bucci

Palazzo Reale attraverso la mostra *Viaggio oltre le tenebre Tutankhamon RealExperience®* propone un'esperienza coinvolgente alla scoperta dei misteri ultraterreni della cultura dell'antico Egitto.

La Sezione Didattica di Palazzo Reale con il percorso
“Attraverso la Notte. Il Viaggio di Tutankhamon il faraone fanciullo”
integrerà l'esperienza immersiva guidando in mostra
bambini e ragazzi alla scoperta del passaggio tra vita e morte nell'antico Egitto
con l'esplorazione dei reperti trovati nella famosa tomba del faraone Tutankhamon.
Auguro a tutti una visita ricca di suggestioni e di emozioni.

Assessore Educazione, Istruzione e Politiche Giovanili

Laura Galimberti

PERCORSO
PER LA SCUOLA PRIMARIA (classi III - IV - V)

Nella Valle del Nilo, 3000 anni avanti Cristo si sviluppò la civiltà egizia.
Sapete perché gli egiziani scelsero di vivere sulle sponde di un grande fiume?
Poiché le acque del Nilo, nel mese di luglio, inondavano i terreni circostanti;
le piene lasciavano la terra fertilissima grazie ad un fango chiamato LIMO,
un dono della natura che permise l'agricoltura e lo sviluppo di questa grande civiltà.

La capitale dell'Egitto, Tebe (oggi chiamata Luxor) era una delle più grandi città del mondo antico.
Una città piena di persone, palazzi, mercati all'aperto, piazze e vicoli dove potersi perdere...

Oltre alla città brulicante, su una sponda del Nilo, i faraoni costruivano e arricchivano i grandi templi.
Sull'altra sponda, invece furono costruiti i complessi funerari, i santuari e le tombe sotterranee, la Famosa Valle dei Re.

Da una parte LA VITA sulla TERRA
Dall'altra, l'incontro con L'ALDI LÁ

IMMAGINATE

Il vento, la pioggia e le tempeste di sabbia che nel corso dei secoli hanno coperto pian piano
questi luoghi ricchi di fascino che rimasero misteriosi ...
fino a quando non arrivarono dall'Europa esploratori ed archeologi.

ARCHEOLOGIA

Ma cosa significa esattamente questa parola?

ARCHAIOS, antico - LOGOS discorso

Quindi l'archeologia è la scienza che studia l'antichità e il passato;
ricostruisce la storia attraverso gli oggetti e sa usare le parole giuste per spiegare le antiche civiltà,
e i loro misteriosi linguaggi e alfabeti.

Tanti furono gli uomini che alla fine del 1800 si improvvisarono esploratori ed avventurieri per cercare i tesori delle antiche civiltà.
Spesso non ritornarono mai indietro...

Ma un famoso archeologo Howard Carter, nel lontano 1922 organizzò la sua spedizione nella Valle dei Re.
Era convinto che tra i meravigliosi reperti mancasse all'appello la TOMBA DI TUTANKHAMON il faraone fanciullo!
così chiamato, perché divenne faraone dell'Egitto all'età di soli nove anni.
Dopo mesi di scavo e di ricerca, Carter aprendo un piccolo foro...restò muto dallo stupore!

IMMAGINIAMO di essere
accampati con grandi tende, nella valle dei RE
scavando tra sabbia e rocce aride.

Accompagniamolo e diventiamo ricercatori, spalatori, disegnatori, diventiamo dei veri archeologi.

IL NOSTRO VIAGGIO HA INIZIO!

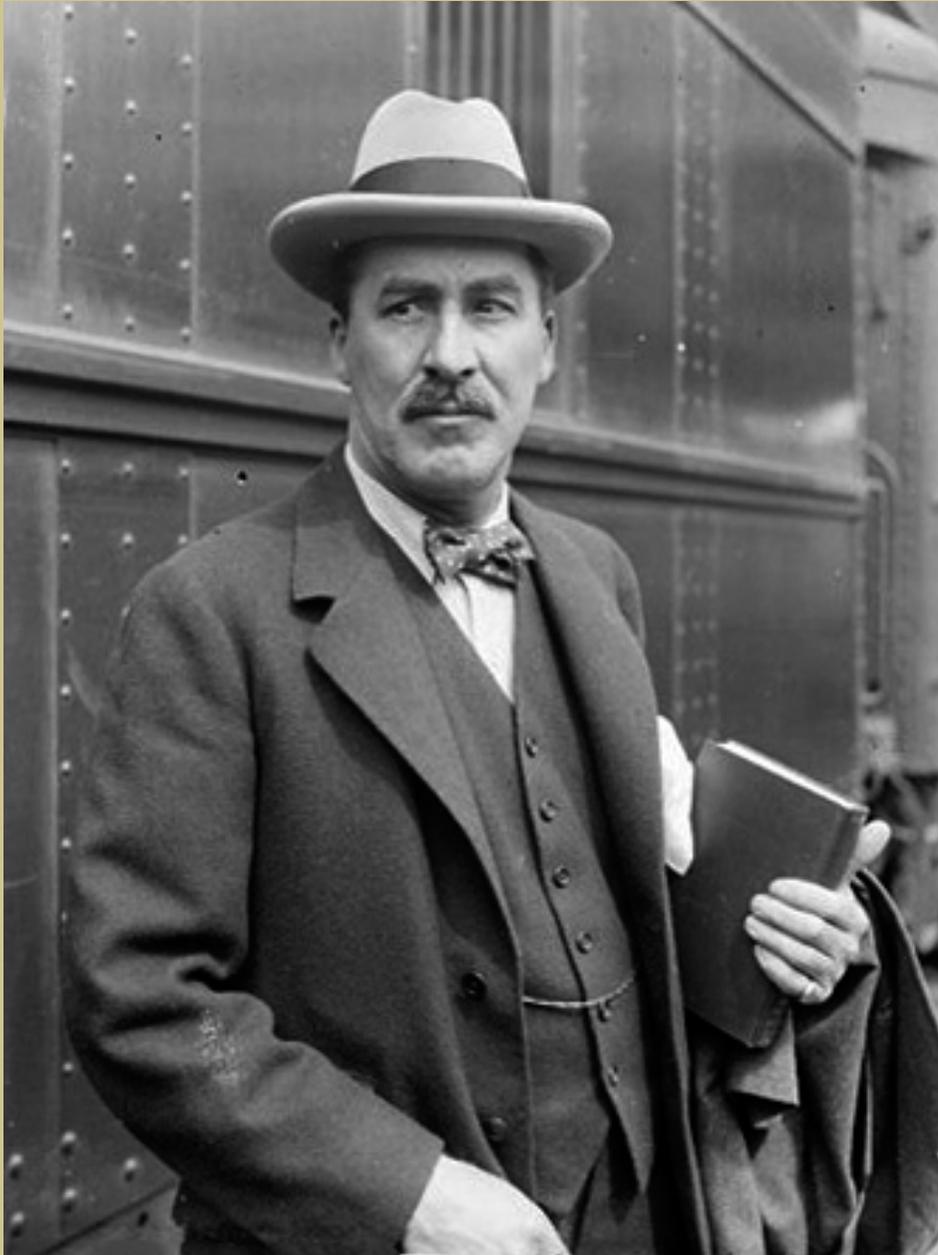


IMMAGINIAMO di trovarci di fronte
a un mucchio di sabbia e terra...

Proviamo a scavare...

Ci troviamo di fronte ad una grande
e misteriosa costruzione.

È l'ingresso della tomba di Tutankhamon
Nella Valle dei RE.



Ed ecco Howard Carter!
Che dopo aver scavato nella sabbia e nella roccia
si trovò davanti ad una parete.
Sentiamo il suo racconto:

*- ...dei gradini, ma dove portano?
Una parete sigillata con l'impronta di nove sciacalli
simbolo dei guardiani della necropoli.
A chi appartiene questa tomba?~*

Era il 22 Novembre 1922
dopo tre settimane di scavo, un'altra parete...
... vedo cose meravigliose!

Ritratto informale di Howard Carter (l'archeologo) in piedi con un libro in mano accanto a un treno in una stazione a Chicago, Illinois. 1924 -Chicago Daily News, Inc., fotografo



Tra i primi ritrovamenti
una FALSA PORTA
(o meglio un suo particolare)
che indica il punto dove avviene l'incontro
tra il defunto con gli dei,
perché abbia inizio il viaggio nell' **ALDILÀ**

Osserva bene i segni incisi sulla lastra di pietra...

Qual è il significato di questi segni sopra la porta?

I segni si chiamano **GEROGLIFICI**, la scrittura degli antichi Egizi,
disegnati anche su fogli di papiro, una pianta acquatica che cresceva lungo i fiumi e le paludi.

Per leggerli tutti gli archeologi dovettero imparare una lingua nuova, fatta di sole immagini disegnate,
segni misteriosi che, un tempo lontano, solo gli scribi e i sacerdoti erano capaci di decifrare.

Perché leggere e scrivere era un privilegio di pochi.

I geroglifici erano anche “parole divine”.





Colui che accoglieva i defunti
nel loro passaggio ultraterreno
era Osiride, Dio egizio degli inferi.
Osiride compariva al defunto con questo copricapo
tipico dei faraoni a cui si aggiungevano
due alte piume laterali, probabilmente di struzzo.
Era considerato come il faraone, defunto e divinizzato.

Inoltre era considerato anche dio della fertilità.
Portò la civiltà agli uomini, insegnò loro
come coltivare la terra
produrre il vino e fu molto amato dal popolo.

Statua di Ptah-Sokar-Osiride Legno stuccato e dipinto, Collezione Ricci 5276
Epoca Tarda (VII-IV secolo a.C.) Museo Archeologico di Firenze, Polo Museale della Toscana

Ma chi era il Faraone?

Il faraone era proprio come un RE che regnava sulla TERRA.
Veniva adorato come un Dio, tutti lo veneravano, tutti lo amavano.
Il suo significato è "Grande Casa".

Alla morte del Faraone nella sua tomba veniva messa una cassetta
al cui interno, venivano custodite delle piccole statuine dal nome USHABTI.
Queste statuine proteggevano e accompagnavano il faraone nell'aldilà
servendolo e aiutandolo a superare i pericoli lungo tutto il suo viaggio
che durava 12 lunghe ore, *un viaggio attraverso la notte.*

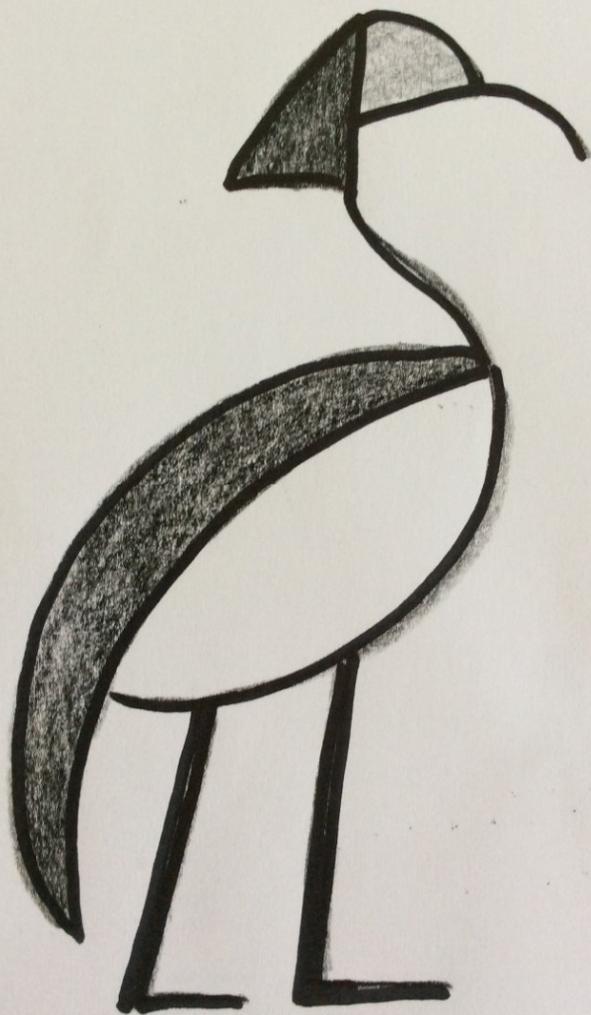


Durante il passaggio nel lungo viaggio verso l'AL DI LÀ
il defunto incontrava tre spiriti:
Il KA, che puoi vedere nell'immagine a fianco
era lo spirito, raffigurato dal corpo del defunto
con due braccia rivolte verso l'alto, sopra la testa.



|| BA

un uccello con la testa umana,
rappresentava era il carattere della persona.



L'AKB

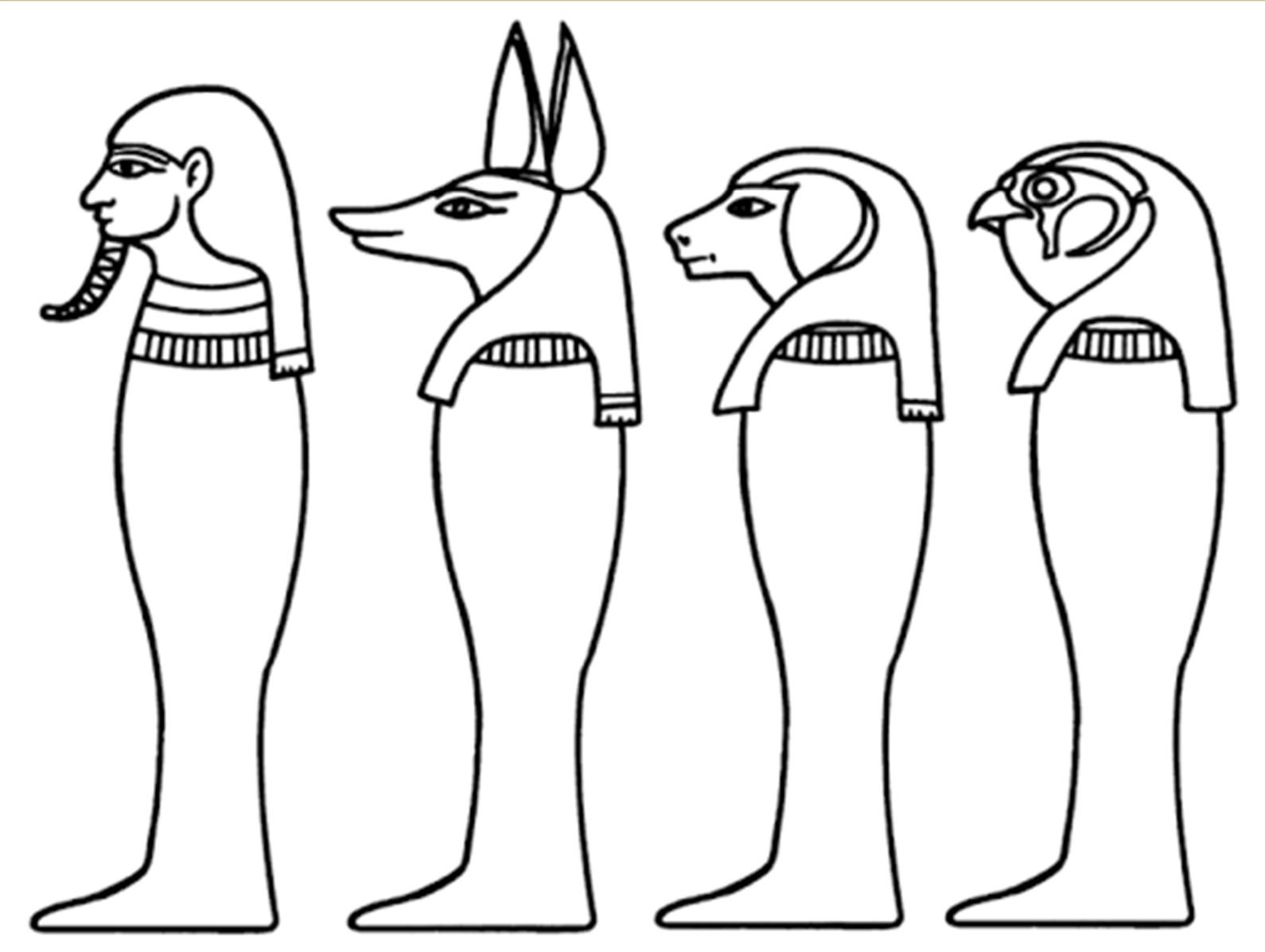
era raffigurato da un uccello: l'ibis, solare e luminoso,
che permetteva ad ogni individuo
di accedere alle stelle dopo la morte.

Dopo le lunghe 12 ore
e solo dopo aver superato ogni pericolo
il Faraone faceva sorgere il sole
dando vita ad un nuovo giorno.

Le tombe erano come delle grandi case... fresche, silenziose e piene di magia!
Vi trovarono oggetti che conservavano cose misteriose...

Immaginate la sorpresa degli archeologi quando scoprirono nelle tombe
che questi vasi non contenevano acqua o vino ma...
I polmoni, l'intestino, il fegato e lo stomaco del defunto
che venivano imbalsamati separatamente e riposti in questi quattro vasi
chiamati VASI CANOPI.

Il vaso con il tappo a forma di UOMO proteggeva il fegato
lo SCIACALLO lo stomaco
il BABBUINO proteggeva i polmoni e quello con la forma di FALCO proteggeva l'intestino.



La salma del defunto veniva deposta in un SARCOFAGO

un prezioso guscio che serviva per conservare il corpo.

Nella preparazione le braccia venivano stese verso il basso,
al di sopra della testa veniva dipinto in grandi geroglifici il nome del defunto.

Il coperchio del sarcofago rappresentava il cielo; il fondo la terra

i lati del sarcofago indicavano i quattro punti cardinali .

Per aiutare l'anima nel suo percorso al defunto veniva donato un corredo per orientarsi:

“IL LIBRO DELLE DUE VIE” una guida

e una specie di mappa dell'ALDILÀ, posta alla base del sarcofago,

così che il morto potesse consultarli per decidere di proseguire il viaggio o via acqua o via terra...

Di solito il sarcofago era costruito in granito o alabastro per il Faraone,

mentre per il popolo si utilizzavano cesti di legno.



Nel fondo di questo sarcofago a lato
è dipinta l'immagine di una Dea che indossa la caratteristica parrucca
un collare e una tunica di colore rosso acceso.

Gli archeologi, scavando hanno trovato i resti di corpi umani rinsecchiti avvolti in bendature...

Erano mummie!

Scoperta affascinante perché attraverso studi, radiografie, analisi successive è stato possibile ricostruire esattamente il corpo, le malattie, la storia della persona.

MA COME SI PREPARA UN CORPO PER IL VIAGGIO NELL'AL DI LÀ?

Poiché era importante che esso sopravvivesse dopo la morte, questo veniva imbalsamato. Le prime mummie venivano adagiate nella sabbia calda e secca del deserto che le conservava.

In seguito erano necessari 70 giorni per preparare il defunto.

Il corpo veniva coperto con un sale natron, simile al sapone che lo conservava e lo essiccava.
Dopo circa 35/40 giorni, veniva imbottito con lino intriso di oli e resina per ridarle il suo aspetto normale.
Poi veniva avvolto con strisce di lino e tra le bende venivano posti gioielli e amuleti
per proteggere il defunto nel viaggio dell'ALDILÀ.



La mummia era poi adagiata nel sarcofago
e veniva messa in piedi per il rito detto "*dell'apertura della bocca*".
Il sacerdote toccava le mani, i piedi, gli occhi, le orecchie, il naso e le labbra
del defunto affinché funzionassero anche nell'ALDILÀ.



Hieroglyphic text at the top of the wall painting, arranged in vertical columns from right to left. The text includes various symbols such as birds, lotus flowers, and other traditional Egyptian hieroglyphs.

Hieroglyphic text on the right side of the painting, located below a small arched niche. The text is arranged in vertical columns and includes symbols like a seated figure, a standing figure, and various geometric shapes.

A small vertical column of hieroglyphs located between the man offering and the kneeling woman.

Cosa succedeva all'anima nell'ALDILÀ?

Il momento più critico di questo viaggio era LA PESATURA DEL CUORE,

l'organo in cui si credeva abitasse l'anima.

In questa cerimonia il defunto doveva recitare una lunga lista di peccati e giurare di non averli commessi.

Un incaricato, il Dio Anubi,

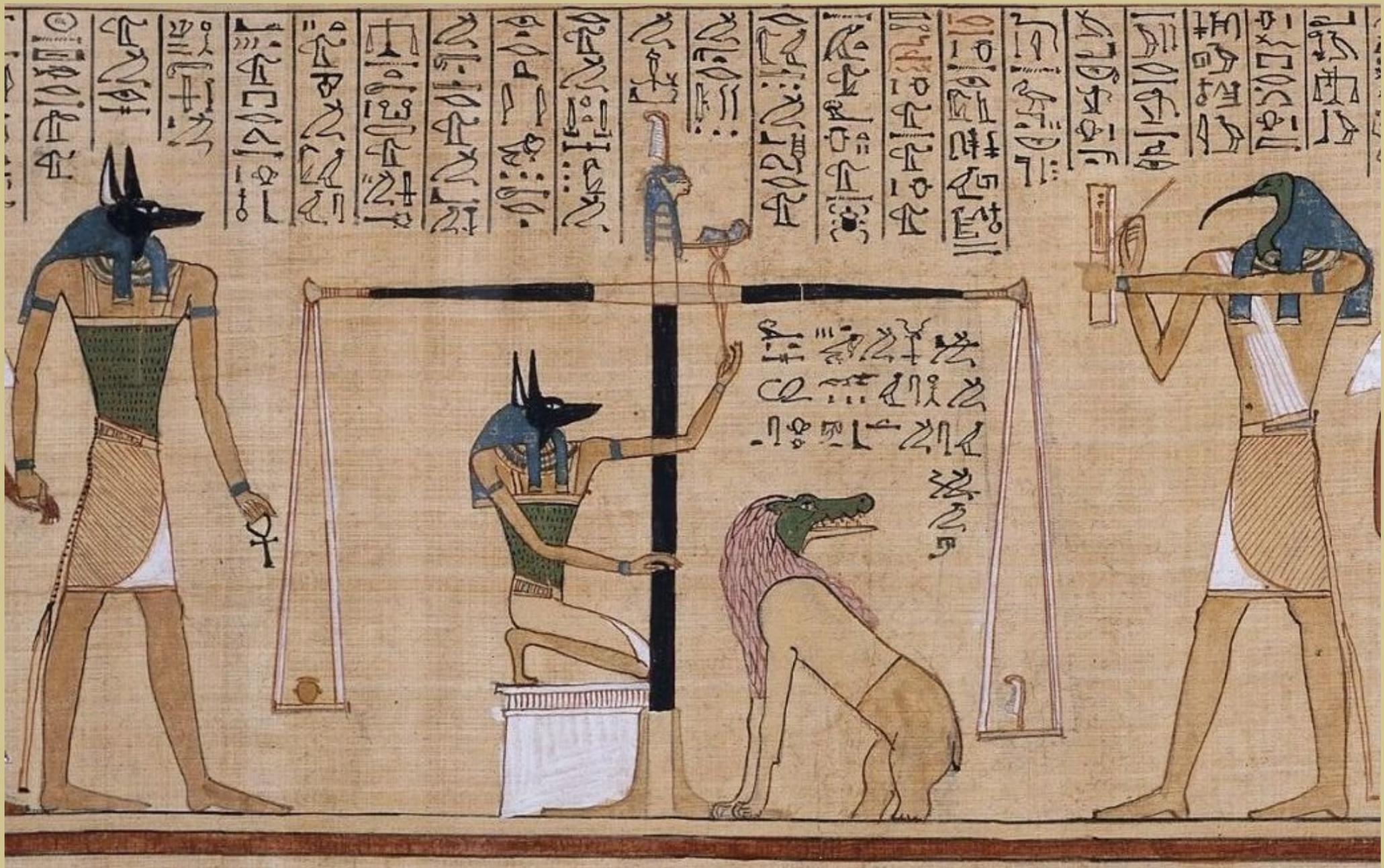
metteva su un piatto della bilancia una piuma e sull'altro il cuore del defunto.

Se il cuore era appesantito dai peccati,

veniva dato in pasto al mostro con la testa di coccodrillo di nome Amut...

Se il defunto era puro, il suo cuore era leggero come la piuma

e quindi poteva PROSEGUIRE il suo VIAGGIO nell'ALDILÀ per raggiungere Osiride .



Ogni defunto per il suo viaggio nell'AL DI LÀ veniva accompagnato da queste parole:

*Ecco il vento del nord, che avvolge il mare, che stende le sue braccia fino all'estremità dell'Egitto,
che si posa dopo aver portato il piacere al suo amico, ogni giorno.*

Ecco il vento dell'est, che apre le finestre del cielo, che lascia liberi i soffi dell'Oriente.

Ecco il vento dell'ovest, fratello di Ha che viveva nel ventre dell'Unico.

Ecco il vento del sud, che porta l'acqua e fa germogliare

Ecco TUTANKHAMON, il faraone bambino che fu incoronato all'età di soli nove anni!
Figlio del faraone Akhenaton e Nefertiti la sua mamma, ebbe una balia che lo amò come un figlio. Maja era il suo nome.
Il piccolo principe fu incoronato presso Tebe, dopo la morte del papà.

Quando gli archeologi trovarono i suoi resti poterono ricostruire in parte l'anatomia del corpo:
era alto metri 1,67 e come tutti portava la testa completamente rasata.

I suoi incisivi erano pronunciati ed i fianchi larghi.

Il faraone Tutankhamon aveva un piede equino che non riusciva ad appoggiare bene per terra.
Per questo nella sua tomba sono stati trovati moltissimi bastoni da passeggio, senza i quali non avrebbe potuto camminare.

Forse, in uno scontro con una biga, si era fratturato un osso della gamba sinistra, all'altezza del ginocchio
e si ipotizza che subito dopo l'incidente, a causa di una puntura di zanzara, sia stato vittima
di un attacco di malaria che lo ha portato alla morte.

La tomba di Tutankhamon fu, trovata praticamente intatta!

Sulle pareti si potevano ammirare i racconti della sua vita terrena, illustrata da geroglifici, pitture, oggetti preziosi:

TUTTA LA SUA STORIA!



TUTANKHAMON

aveva una bellezza delicata.

Una bellezza che si è fermata per l'eternità .

In questa scultura

il ritratto

del piccolo faraone bambino.

"Hannover Amun", Nuovo Regno fine della 18 dinastia (ca 1325 a C, particolare Calcare indurito,
h 85 x 25 x 49,3 cm Fritz Behrens Stiftung, on permanent loan at Museum August Kestner, Hannover

L'antica civiltà di cui ti abbiamo parlato ha ancora moltissimo da raccontarti; il nostro è un piccolo contributo.

Ti invitiamo ad esplorare in rete altri segreti misteriosi sugli antichi egizi e a scovare tra gli scaffali delle biblioteche i tanti romanzi e libri di archeologia.

Non dimenticare di visitare il Civico Museo Archeologico di Corso Magenta a Milano , Il Museo Egizio al Castello Sforzesco e, per i più avventurosi , proprio come l'archeologo Howard Carter , di continuare la scoperta andando nei luoghi dove tutto ha avuto inizio.

Il Museo del Cairo in Egitto ti aspetta!

BUON VIAGGIO A TUTTI GLI ESPLORATORI



SEZIONE DIDATTICA
PALAZZO REALE

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Comune di Milano - Area Servizi Scolastici e Educativi

SEZIONE DIDATTICA PALAZZO REALE

TEL. 02884.48046 /47 fax 02.88448046

ED.ScuolePalazzoReale@comune.milano.it